



FONDAZIONE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

---

# Audizione informale Decreto Clima – d.l. 111/2019

Andrea Barbabella

*Responsabile Studi e Ricerche*

*Responsabile Clima ed Energia*

Fondazione per lo sviluppo sostenibile



+39 06 84 14 815



info@susdef.it



www.fondazionevilupposostenibile.org



Via Garigliano 61 A, Roma

# La Fondazione per lo sviluppo sostenibile

## FLAGSHIP

## I NUMERI



CIRCULAR  
ECONOMY  
NETWORK

Green  
economy  
report



L'Italia  
del Riciclo



Premio  
per lo Sviluppo  
Sostenibile

Green City  
Network



Osservatorio Nazionale  
SHARING  
MOBILITY



STATI GENERALI  
della  
Green  
Economy

i4C Italy  
for climate

182

fra progetti istituzionali,  
accordi con enti  
pubblici e di supporto  
tecnico a imprese  
e organizzazioni

121

soci imprese

soci esperti

41

5

osservatori  
e network

5.500

esperti coinvolti  
in gruppi  
di lavoro

145

ricerche e  
pubblicazioni



8

membership  
e partnership  
internazionali

33.000

partecipanti  
eventi

250

conferenze e  
workshop

30

dipendenti e  
collaboratori

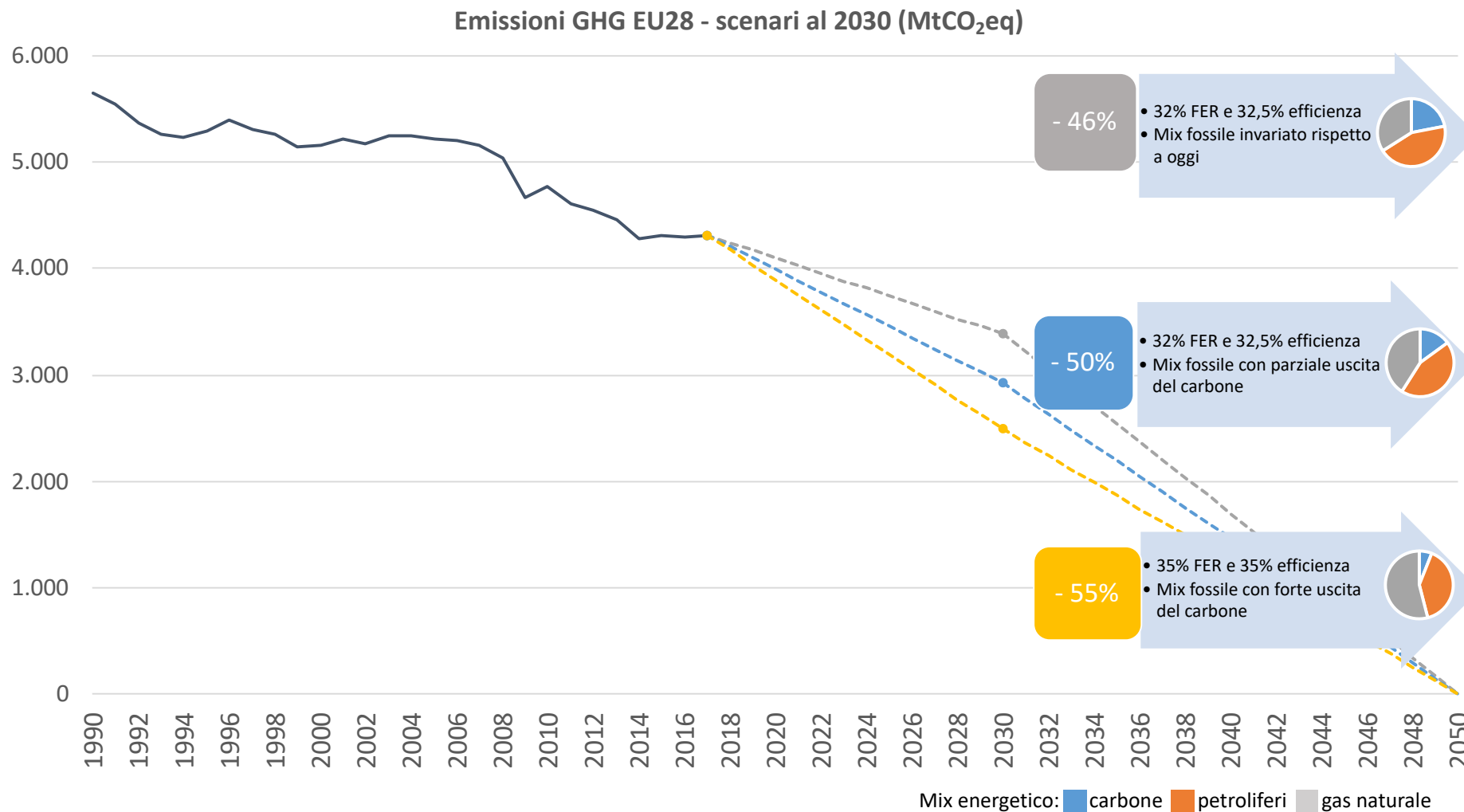
# È necessario inquadrare e coordinare le misure per il Programma strategico

- Il programma in questione dovrà essere ben **armonizzato** sia con il **Piano nazionale integrato per l'energia e il clima**, sia con la **Strategia climatica di lungo termine**, per cui è in corso una consultazione pubblica e al tempo stesso deve avere un carattere attuativo di urgenza trattando di misure immediatamente implementabili
- È importante inserire un richiamo, non solo simbolico ma sostanziale, agli impegni dell'Accordo di Parigi e alla declinazione che ne è stata data dalla Commissione europea attraverso il documento sulla *2050 long term strategy* del novembre 2018 e, in particolare, all'obiettivo di **carbon neutrality** da raggiungere entro la metà del secolo

Il dispositivo in questione è un **tassello di una strategia più ampia** ma è importante dare il segnale di aver colto la portata e l'urgenza del cambiamento necessario e del ruolo positivo che potrebbe avere nel dare avvio al **Green new deal nazionale**.

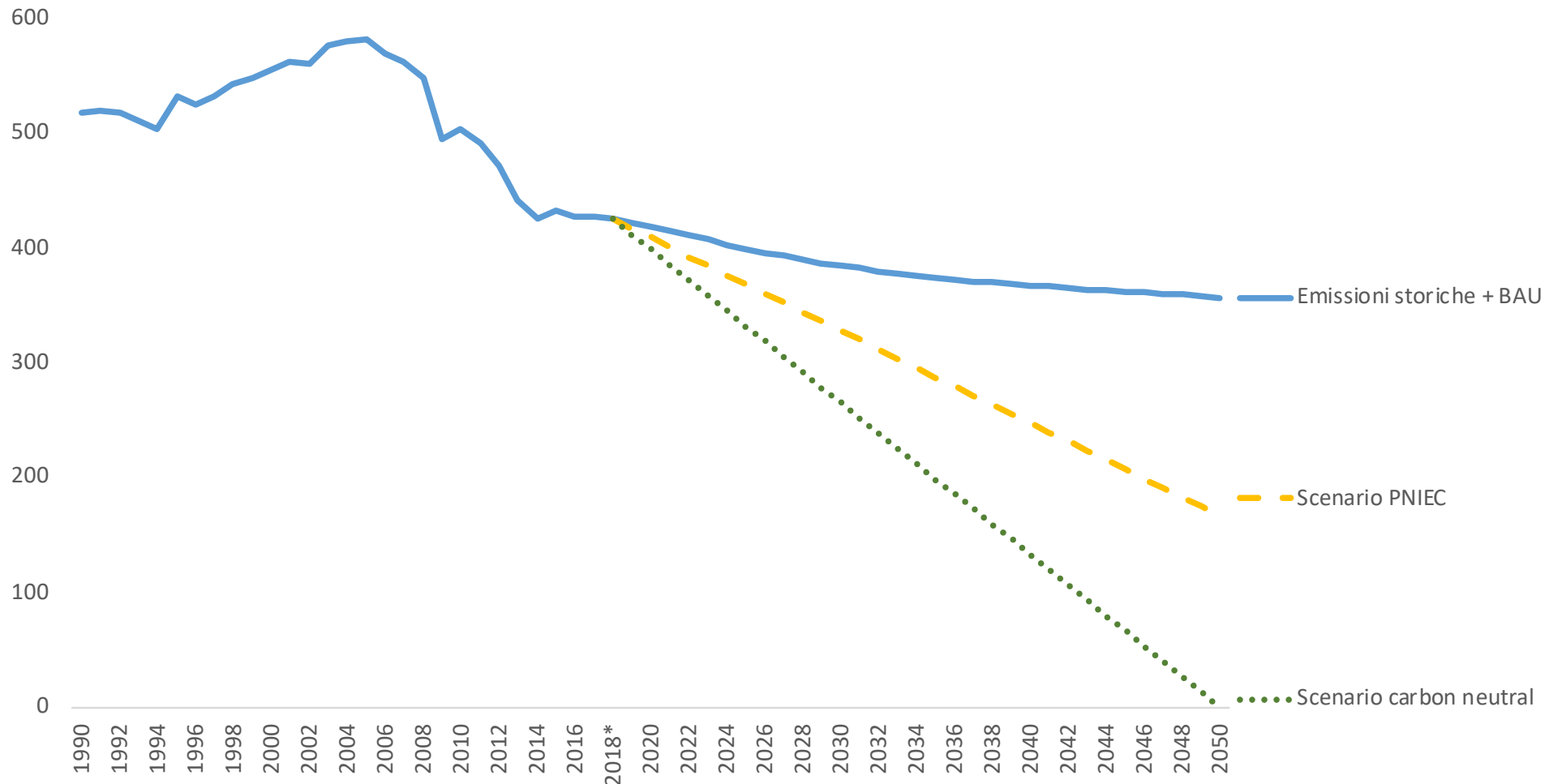
Di seguito focalizzerò l'intervento su quelle che dovrebbero essere le caratteristiche del Programma e delle misure urgenti da varare.

# Nella definizione del Programma e delle misure bisogna tenere conto del processo di revisione degli obiettivi complessivi



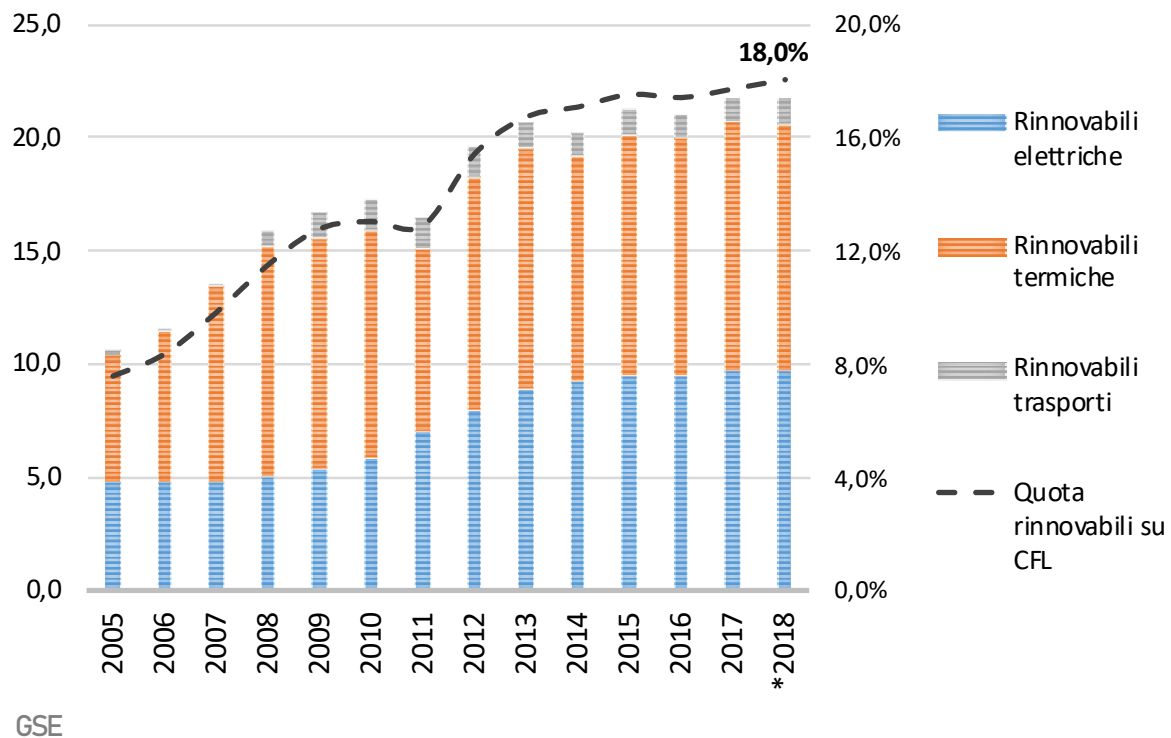
# Le misure dovranno essere adeguatamente dimensionate per far ripartire il processo di decarbonizzazione in Italia

Emissioni storiche di gas serra in Italia e scenari 2030-2050 (MtCO<sub>2</sub>eq)

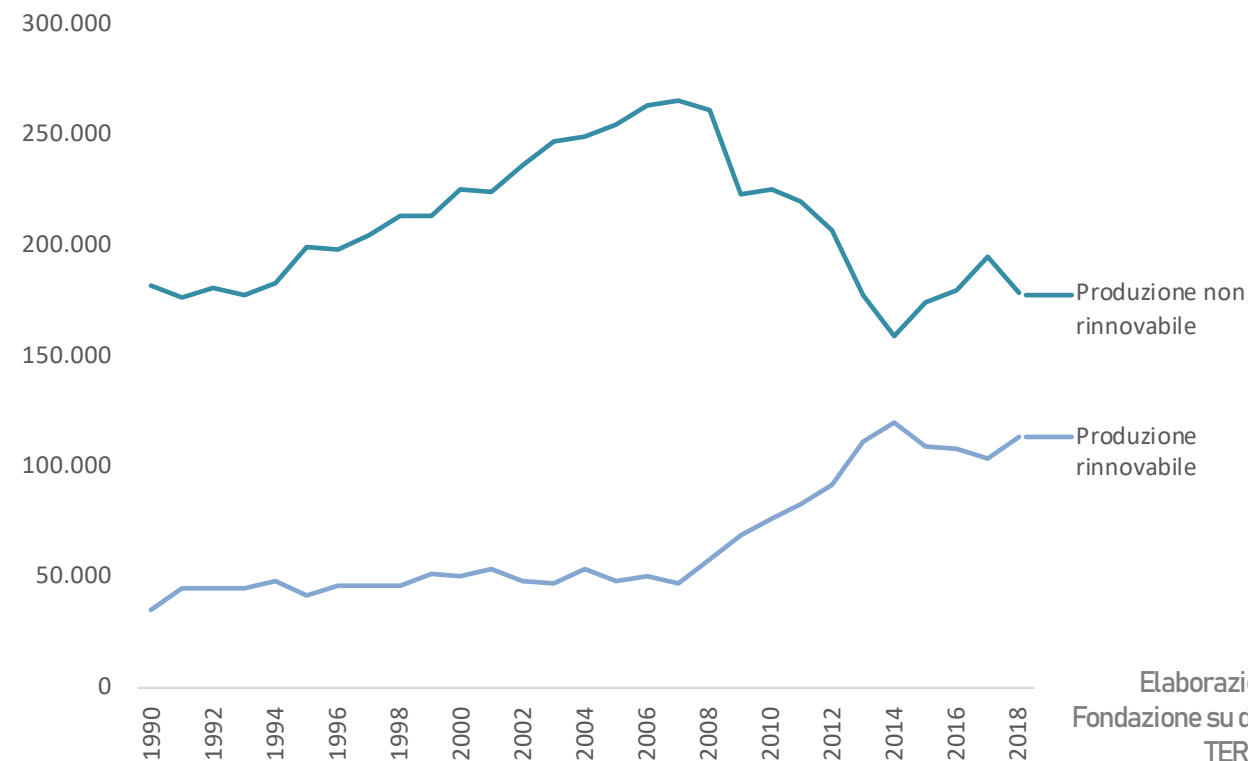


# Misure in grado di sbloccare le fonti rinnovabili elettriche, termiche e nei trasporti, ferme da oltre un quinquennio

Andamento consumo da FER in Italia (Mtep, a sx) e quota FER (% , a dx)

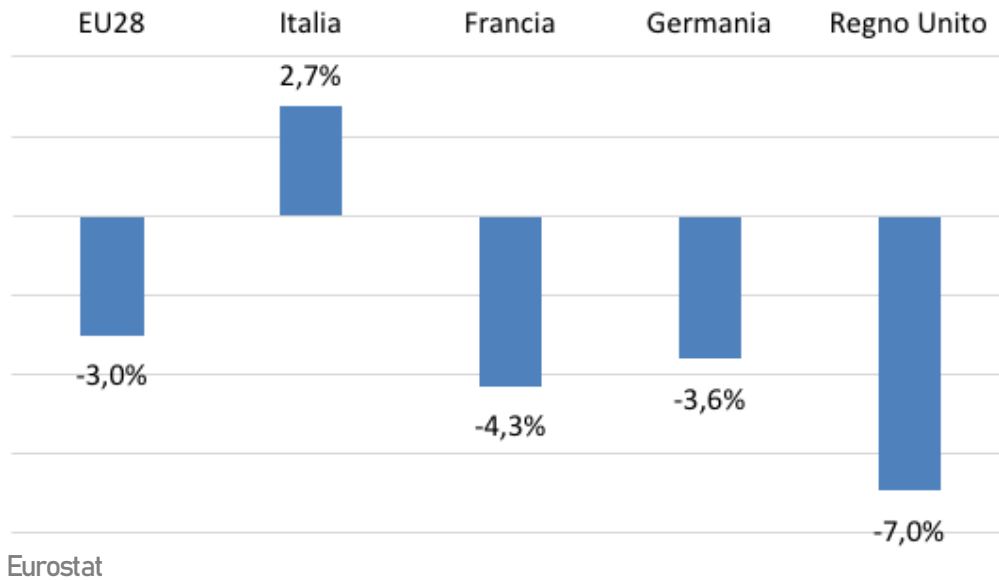


Produzione di energia elettrica in Italia da fonti fossili e rinnovabili (GWh)



# Le misure dovranno anche migliorare e integrare gli strumenti di sostegno all'efficienza energetica, fino a oggi troppo poco efficaci

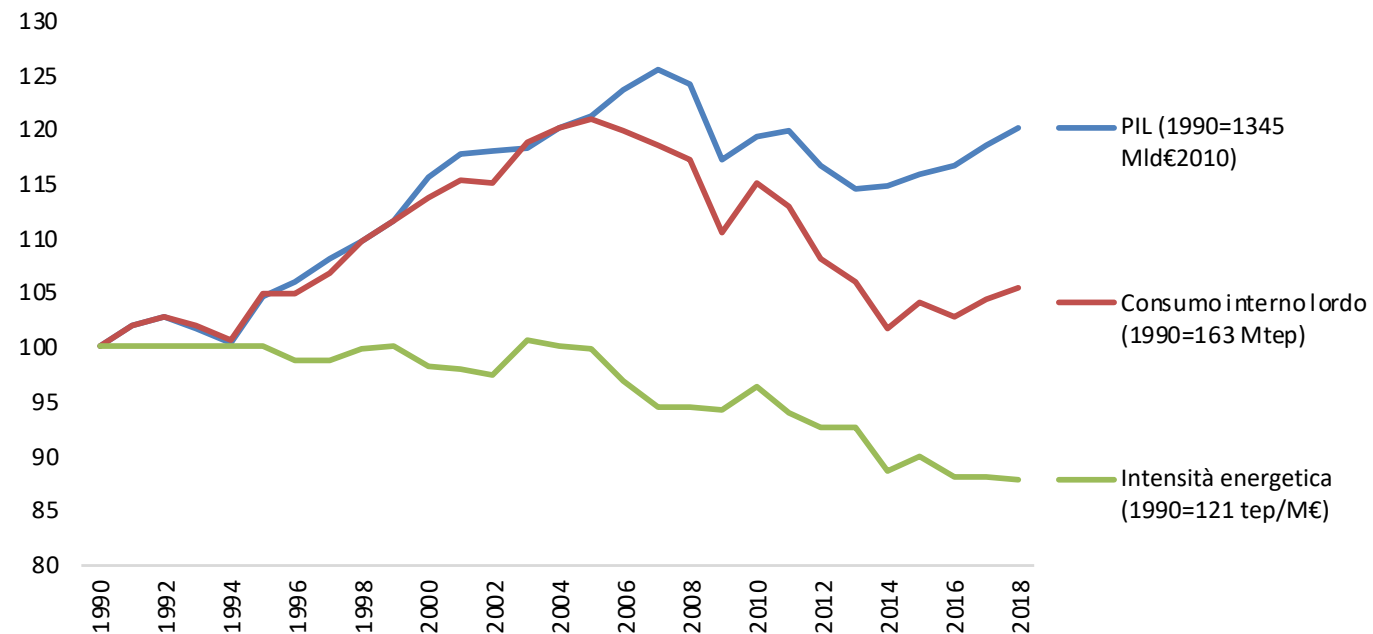
## Variazione 2014-2017 intensità energetica del PIL in alcuni Paesi europei



Eurostat

Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati ISTAT, MISE

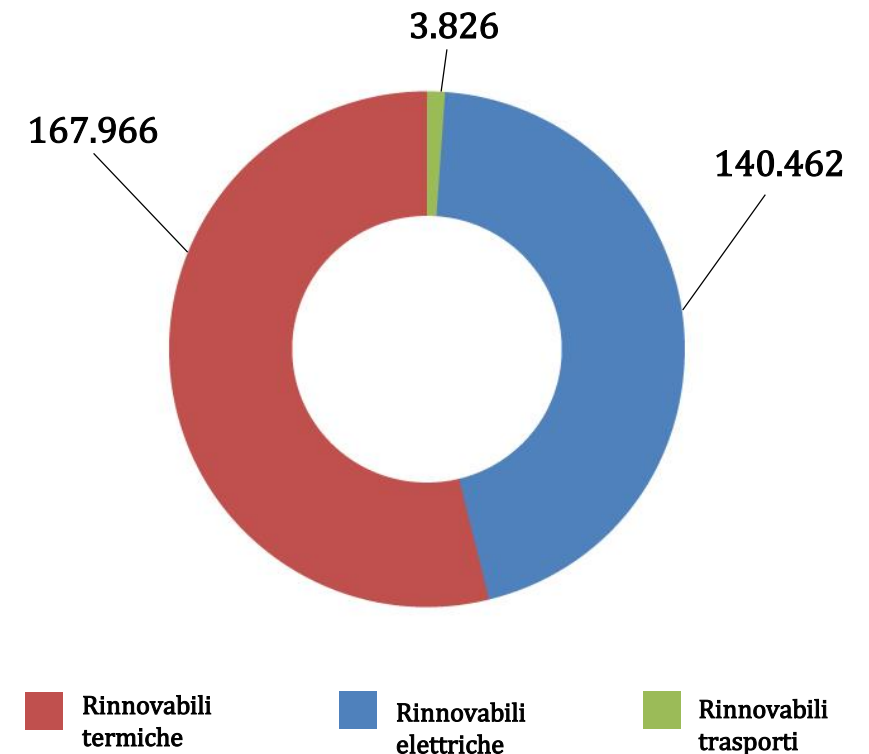
## PIL, consumi energetici e intensità energetica del PIL in Italia tra il 1990 e il 2018



# Misure di questo tipo potranno essere in grado di attivare i potenziali significativi di un Green new deal per l'Italia: due esempi

- Negli ultimi anni le rinnovabili elettriche sono cresciute di meno di 1 GW/anno, il PNIEC prevede che nei prossimi cinque anni questo valore dovrebbe quasi raddoppiare ma secondo le stime della Fondazione per arrivare nel 2030 al 66% di rinnovabili nell'elettrico dovremmo arrivare anche a 6 GW/anno
- Negli ultimi anni le FER da consumi termici sono cresciute di meno di 60 ktep/anno, valore che dovrebbe crescere a 300 ktep/anno secondo il PNIEC e a quasi 700 ktep/anno secondo lo scenario della Fondazione Paris compliant arrivando con le rinnovabili a coprire il 33% dei consumi termici nazionali
- La produzione di biometano, il principale biocarburante del futuro, nel 2018 ha sfiorato quota 30 Mm<sup>3</sup>, il PNIEC prevede al 2030 una crescita media di 80 Mm<sup>3</sup>/anno saturando il potenziale del Decreto biometano, secondo lo scenario della Fondazione questo valore dovrebbe più che raddoppiare per allinearci a Parigi

Stima dell'impatto occupazionale diretto, indiretto e indotto dell'aumento delle rinnovabili al 2025 (unità di lavoro)

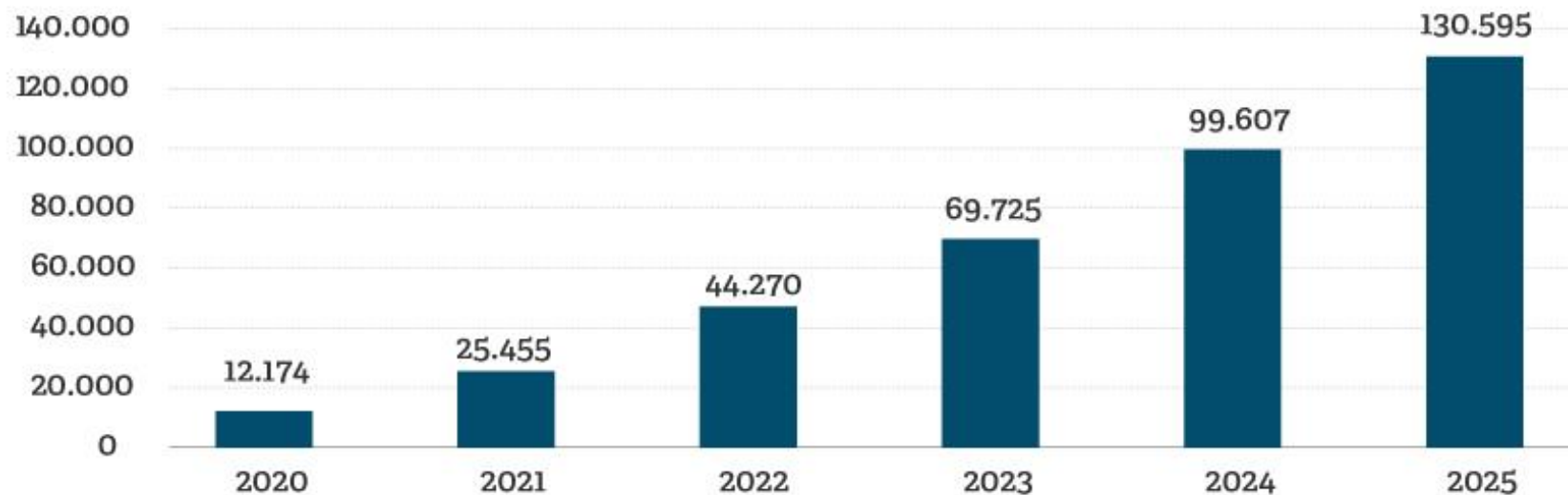




# Misure di questo tipo potranno essere in grado di attivare i potenziali significativi di un Green new deal per l'Italia: due esempi

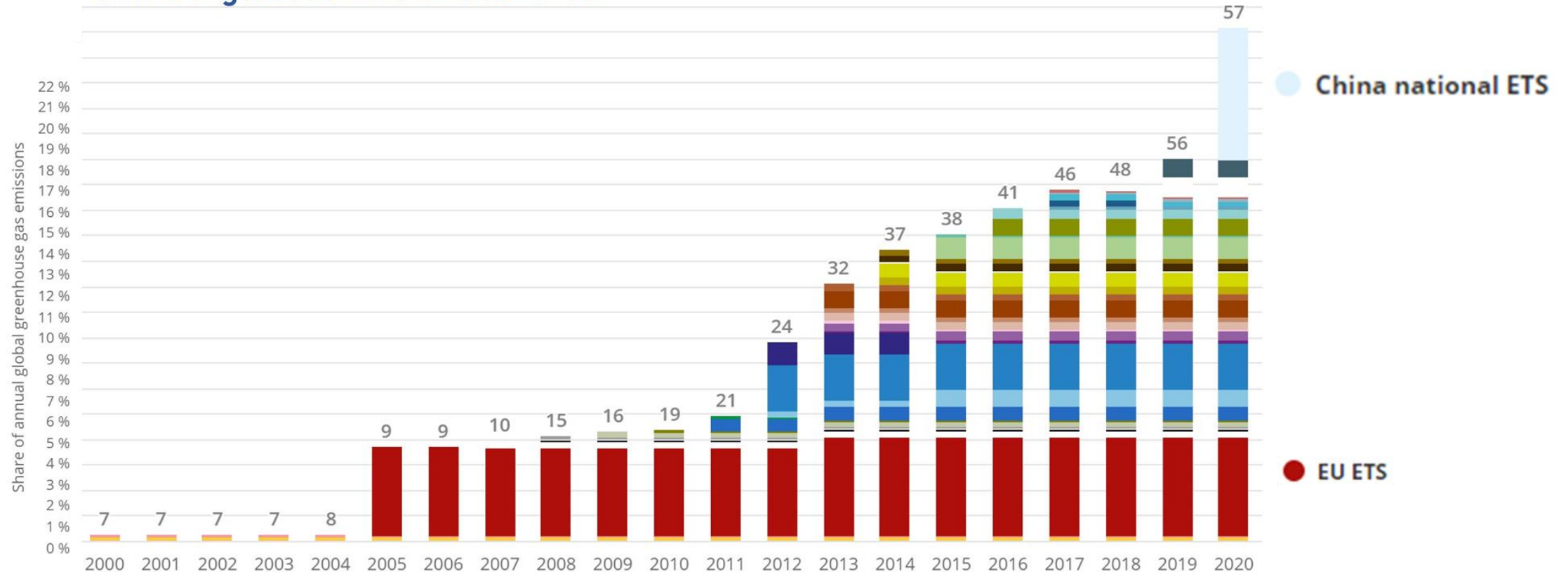
- Attualmente si ristrutturano ogni anno 23,5 milioni di mq fra residenziale, scuole e uffici, ovvero molto meno di un punto percentuale dell'intero patrimonio immobiliare. Secondo il PANZEB (dal Piano efficienza energetica), al 2020 l'1% delle ristrutturazioni deve essere NZEB, con impatti minimi sulla riduzione dei consumi (3 ktep/anno)
- Senza politiche e misure in grado di attivare un vasto programma di *deep Renovation* del patrimonio edilizio nazionale con orizzonte al 2050 difficilmente sarà possibile rispettare gli impegni di Parigi
- Lo scenario della Fondazione, che prevede di aumentare di un terzo il tasso attuale di ristrutturazione con interventi in *deep renovation*, porterebbe a una riduzione riduzione dei consumi annui al 2025 di circa 500 ktep

Stima dell'impatto occupazionale diretto, indiretto e indotto delle misure per l'efficienza energetica tra il 2020 e il 2025 (unità di lavoro)



# Tra le misure urgenti anche avviare un confronto sulle modalità di finanziamento della transizione, a partire da una carbon tax

## Regional, national and subnational carbon pricing initiatives: share of global emissions covered



# È urgente anche fare i conti anche con costi della crisi climatica e introdurre politiche e misure di adattamento più incisive

Secondo Munich  
Re nel 2018

**160 miliardi di dollari**

di danni economici **nel mondo**  
dovuti ai cambiamenti climatici

Secondo EEA nel  
periodo 1980-2017

**426 miliardi di euro**

di danni economici **in Europa**  
dovuti ai cambiamenti climatici

Secondo EEA nel  
periodo 1980-2017

**65 miliardi di euro  
e 25 mila decessi**

di costi economici e sociali **in Italia**  
dovuti ai cambiamenti climatici

Secondo uno studio\* European Institute on  
Economics and the Environment, Fondazione  
per lo sviluppo sostenibile e Italy4Climate dopo  
il 2050

**130 miliardi di euro** di perdite economiche **in**  
**(8% del PIL attuale) Italia** dovuti ai cambiamenti  
climatici

\* Lo studio verrà presentato durante gli Stati Generali della Green Economy il 5 e 6 novembre 2019



FONDAZIONE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

---

# Grazie per l'attenzione!



+39 06 84 14 815



info@susdef.it



[www.fondazionevilupposostenibile.org](http://www.fondazionevilupposostenibile.org)



Via Garigliano 61 A, Roma